

GALDINO TOMINI



Un particolare ringraziamento a:



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO
FILIALE DI CODROIPO**

Curatore editoriale:

Vito Sutto

Logo di copertina:

arch. Giampiero Bertolini

In copertina:

Galdino Tomini, Alba



COMUNE
di CODROIPO

*C*onosciamo Galdino Tomini in quanto vive il nostro tempo ed i luoghi nei quali comunemente siamo nati e cresciuti, cerchiamo nella sua arte un riconoscimento, una identificazione che ci accomuni nella provenienza dalle stesse radici.

Osservandolo notiamo che ha tratto ispirazione da espressioni della natura che sembrano contrapporsi ed allo stesso tempo compensarsi.

Galdino Tomini ama la tangibilità e la sobrietà dei legni e delle pietre.

Sorprende come la semplicità di una zona come il Friuli di mezzo, possa alimentare espressioni artistiche molto diverse, così come è estremamente variabile il microcosmo che la compone, fatto di acque risorgive che alimentano erbe, fiori e prati ma anche dal fiume Tagliamento che porta con se tronchi e sassi lontani.

Boem Vittorino
Sindaco del Comune di Codroipo



*L'*associazione Pro-Loco Pozzo nasce per mantenere vivi i valori fondanti della nostra comunità.

Valori che parlano di amicizia, solidarietà, laboriosità, attaccamento alla terra ed alle tradizioni.

Valori di cui sono permeati gli eventi, sacri e profani, che immutabili nel tempo scandiscono la vita della nostra collettività: il falò epifanico, Pasquetta, la sagra, il Perdon, il Natale, ... Valori che, nutrendosi nell'io più intimo delle persone, talvolta si manifestano con espressioni nuove, sotto la forma di opere d'arte.

Così Galdino, raccogliendo il legno, i sassi ed i colori della nostra terra, custodisce nelle sue opere, come in uno scrigno, un microcosmo di questa realtà.

È pertanto con profondo piacere che la Pro-Loco sostiene la pubblicazione di questo catalogo, che riconduce alla fruizione collettiva i frutti di esperienze artistiche individuali, nelle quali ci piace riconoscere il legame indissolubile con il nostro sentire comune.

Edi Piccini
Presidente Pro-Loco Pozzo



Effetto luce

195x80

C' è un osare continuo nell'opera di Tomini, si vive il clima della sfida alla materia mentre a metà strada tra finzione e realtà, tra gioco e dramma, si articola l'oggettualità. Il rincorrersi delle verticalità e delle orizzontalità quasi denota un'urgenza geometrica, come se l'autore volesse dare ordine a qualche cosa, alla materia stessa, all'associazione tra pietra e legno, per rimanere in alcune opere di Tomini.

Del resto poi esplose la circolarità inseguita come un'ossessione, oppure l'operazione scultorea cubica, magari manifestata per grandi dimensioni, sospesa in spazi improbabili.

Emerge per questo autore un grande bisogno di materialità, inteso come ridimensionamento della sostanza, ridisegno del mondo, come se quest'ultimo non piacesse e fosse necessario ricostituirlo, magari rendendolo più accogliente e piacevole.

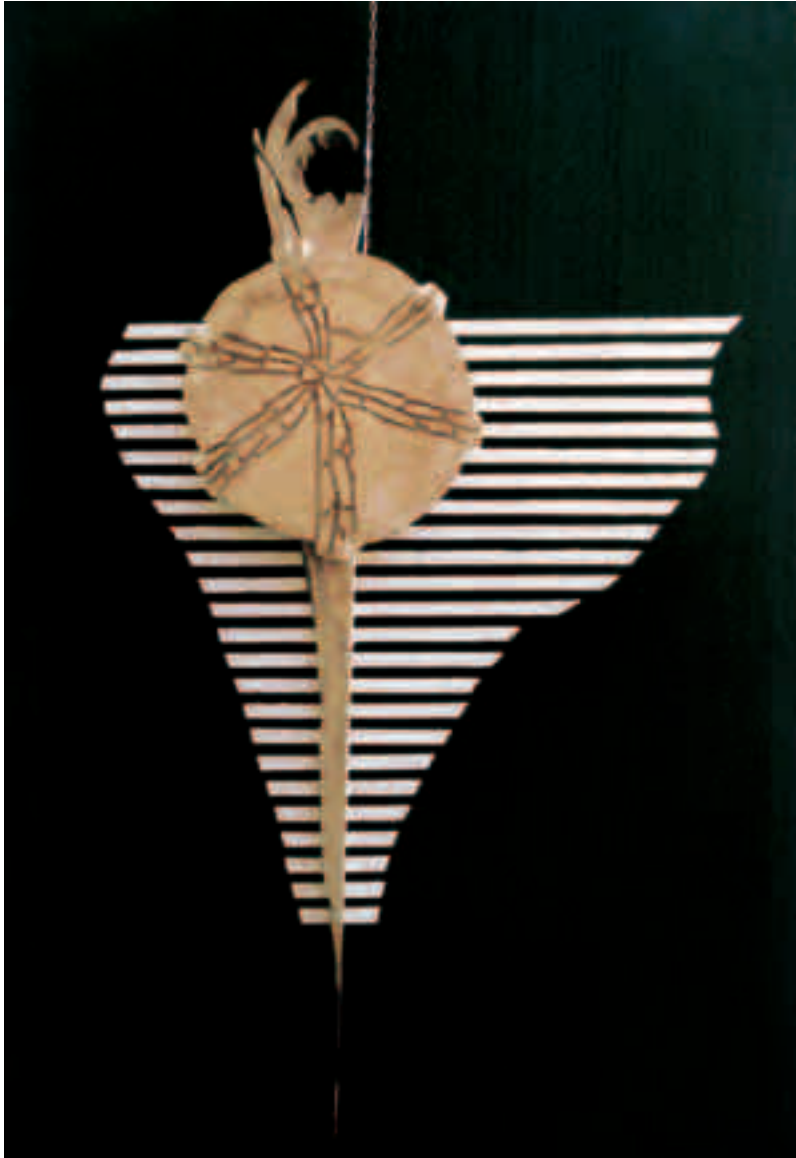
E allora la sfida, l'io oso, l'io tento, diventa rapporto fisico con la pietra, diventa sfida al silenzio devastante.

È evidentemente impossibile fare parlare ciò che è per se stesso inerte –. E allora sembra che l'oggetto sia richiamato alla parola dalla molteplicità delle forme cercate, in una sorta di gioco senza sosta dello scultore.

Non conosco quali siano i tempi di concentrazione dell'autore, la sua opera sembra provenire da una costante verifica delle possibilità e delle variabili innestabili tra legno pietra e altri materiali.

La ricerca delle variabili dovrebbe essere comunque un indicatore di fondo in quanto spesso si stagliano superfici, si individuano cromatismi, si intravede un percorso ludico e quasi non si comprende dov'è la materia a comandare o lo scultore ad imporsi.

Vito Sutto



Frammenti

Legno, olivo e abete - h. 180



Volo

Tecnica mista - Ø 70



Orizzonte

Legno, olivo e larice - Ø 65



Effetto II

Legno, olivo e ferro - h. 140



Cristo

Ø 80



Effetto acqua

Legno: cedro del Libano, sassi, sabbia - 50x100



Effetto vento

Legno, larice - 125x115



Effetto luce 2

Legno, larice - Ø 75



Galdino Tomini

Via Lovaria 5 - 33033 Pozzo di Codroipo (UD)

Nasce a Codroipo il 30.04.1953, ove tuttora risiede ed opera. Dal 1975, come autodidatta inizia la sua attività artistica basata sull'accurato e sensibile accostamento di essenze lignee, pietra frammentata e ciottoli di fiume, tali da fondersi in una armoniosa policromia naturale.

Di lui hanno scritto:

...il nostro artista fa parlare la natura del legno e del sasso per quella peculiarità che il loro materiale possiede in se stesso fin dall'origine. Non si tratta di ricerca intellettualizzata, come in certe deviazioni dell'astrattismo. Parte dall'interpretazione della sua materia. Possiede l'umiltà indispensabile per capire il rispetto dovuto alla natura.

Dr. Aurelio Ciacchi

Esposizioni personali e collettive

Tra le varie esposizioni vengono citate quelle effettuate presso i Comuni di Codroipo, Premariacco, Pozzo di Codroipo (itinerante), Villa Manin di Passariano (Codroipo), S. Giorgio (Venezia), Roma (Fogolar Furlan).

■ QUADERNO *uno*
GIAMPIERO BERTOLINI

■ QUADERNO *due*
GRAZIELLA BLASUTIG

■ QUADERNO *tre*
GISELDA CECCONI

■ QUADERNO *quattro*
FRANCA VALENTI

■ QUADERNO *cinque*
GIOVANNI TONIATTI
GIACOMETTI

■ QUADERNO *sei*
FRANCESCA RODIGHIERO

■ QUADERNO *sette*
ODETTE CUBERLI
REMIGIO GIORGIUTTI
VLADIMIR MOTYL

■ QUADERNO *otto*
PAOLO KLAVORA

■ QUADERNO *nove*
GUIDO TAVAGNACCO

■ QUADERNO *dieci*
MARINONI PROGETTO ARTE

■ QUADERNO *undici*
RENATO TOSO

■ QUADERNO *dodici*
MARIA MEDEOSI

■ QUADERNO *tredici*
RITA DEL ZOTTO

■ QUADERNO *quattordici*
GALDINO TOMINI

